

Turismo. «Affitti brevi, servono regole chiare»

L'Apam, l'associazione degli albergatori di Milano, Monza e Brianza, è preoccupata: teme gli effetti dell'*home sharing*, il fenomeno degli appartamenti affittati a turisti e visitatori tramite noti siti web dove è possibile trovare prezzi scontati rispetto agli hotel. Per Fabio Primerano dell'Apam è necessaria una registrazione preventiva che associ l'appartamento al proprietario, come pure va reso obbligatorio pubblicare la registrazione sui portali che promuovono l'offerta. Gli appartamenti privati dovrebbero avere dei requisiti minimi e l'amministrazione dovrebbe essere in grado di effettuare i controlli: peccato che manchi un censimento (o comunque una stima indicativa) di quanti siano questi appartamenti. Senza il quale non sarà facile contrastare un fenomeno in sempre più larga espansione (tenendo conto che durante eventi come il Salone del Mobile diventa difficile trovare una stanza libera in albergo a Milano). La Regione, intanto, ha pubblicato la modulistica degli schemi di comunicazione per chi offre alloggio in case e appartamenti per vacanze brevi: vi andranno indicati i dati dell'immobile come gli estremi catastali oltre al rispetto degli obblighi di legge. «Un passo importante», per Primerano.

